

COMUNE di NERVESA DELLA BATTAGLIA

PROVINCIA di TREVISO

**VALUTAZIONE ADEMPIMENTI ART. 39 P.T.A.
RELAZIONE GESTIONE ACQUE REFLUE E SCARICHI**

Allegato D

OGGETTO: "Progetto per l'ampliamento di allevamento zootecnico intensivo"

Comune di Nervesa della Battaglia (TV) - Via Madonnetta 7/C

C.F. Sezione C - Foglio 9° - mappale n. 656

C.T. Foglio 28° - mappali nn. 57-635-637-639-641-669-671

DITTA: "FRANCECI S.R.L. SOCIETÀ AGRICOLA"

-Sede legale Via G.B. Verci, 40 - 36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI)

-Sede operativa Via Madonnetta - 31040 NERVESA DELLA BATTAGLIA (TV)

Rosà, aprile 2020.-

Il tecnico progettista



p. "FRANCECI S.R.L.."

FRANCECI S.R.L. SOCIETÀ AGRICOLA
Sede legale: Via G. B. Verci, 40
36061 Bassano del Grappa (VI)
Sede operativa: Via Madonnetta
31040 Nervesa della Battaglia (TV)

Comune di NERVESA DELLA BATTAGLIA

Provincia di TREVISO

OGGETTO:

“Progetto per l’ampliamento di allevamento zootecnico intensivo”

Inquadramento generale

L’oggetto di richiesta di ampliamento ricade all’interno di un’area in cui si svolge attività di allevamento zootecnico intensivo di polli da carne in proprietà alla ditta **“FRANCECI S.R.L. SOCIETÀ AGRICOLA”**. L’allevamento esistente insiste su una superficie fondiaria pari a mq. 14.614,00 e comprende tre fabbricati con zona filtro e concimaia coperta ed è composto da: allevamento 1-2 di superficie coperta mq. 1.833,28, allevamento 3-4 di superficie coperta mq. 2.434,52, allevamento 5 di superficie coperta mq. 1.645,42, zona filtro di superficie coperta mq. 32,00, concimaia di superficie coperta mq. 72,25; presente anche un contenitore per carcasse di superficie coperta mq. 6,00 esterno alla recinzione.

La superficie che verrà ampliata con la presente procedura sarà di mq. 3.319,80 ed insisterà nella parte posta ad est dell’immobile su una superficie fondiaria di circa mq. 6.665,00 (salvo frazionamento).

In sintesi compreso l’ampliamento in progetto (rif. Allegato D1):

<u>Superficie Fondiaria</u>	⇒	21.279,00 mq.
<u>Superficie Coperta</u>	⇒	9.343,19 mq.
<u>Superficie Scoperta Pavimentata</u>	⇒	4.218,10 mq.
di cui:		
area deposito mangimi (silos)	15,00 mq.	
piazzole carico/scarico	110,25 mq.	
transito automezzi	1.783,45 mq.	
fascia pulita attorno ai capannoni	75,15 mq.	
aree interdette alla circolazione	2.116,03 mq.	
area disinfezione mezzi (esterna alla recinzione)	118,22 mq.	
<u>Superficie Scoperta NON Pavimentata</u>	⇒	7.792,71 mq.
di cui:		
aree verdi	2.754,55 mq.	
viabilità e manovra	4.888,16 mq.	(7.717,71 mq.)
parcheggi (esterni alla recinzione)	75,00 mq.	

Verifica di assoggettabilità all'art. 39 del P.T.A.

Per ottemperare a quanto chiesto dal decreto legislativo del 3 aprile 2006 n.152 ed in particolare dall'art. 39 delle N.T.A. Regionali, denominate "Piano Tutela delle Acque", si è analizzata sia la classificazione dell'azienda, che gli utilizzi degli spazi esterni dei piazzali per dimensione e per destinazione. Dall'analisi risulta che l'azienda NON ricade nell'allegato F, il quale elenca le tipologie di attività maggiormente incidenti in termini ambientali e che vengono, indipendentemente dalle dimensioni, considerate soggette al trattamento delle acque meteoriche di dilavamento.

Le possibili criticità da valutare riguardano la somma delle superfici a parcheggio, che deve risultare inferiore a mq. 5.000,00 (comma 3 lettera D).

Lettera D - per ciò che attiene le superfici dei piazzali esterni la sommatoria dei parcheggi, ricadenti all'interno della superficie fondiaria oggetto di analisi, risulta essere inferiore a mq. 5.000,00 ossia pari a mq. 75,00 (vedasi planimetria allegata); il resto delle superfici libere, dove non risultano stoccate materie prime, non comportano dilavamento da trattare.

L'analisi ha riguardato anche la presenza di vasche a tenuta di stoccaggio delle acque di lavaggio per il riutilizzo agronomico che vengono gestite in maniera completamente ermetica collegate alle zone di lavorazione (pulizia delle piazzole di carico/scarico e dei locali di allevamento) e all'arco di disinfezione mediante impianto a tenuta stagna con sistema di blocco delle acque meteoriche.

Il resto delle superfici libere, ad accezione delle aree verdi, è da considerarsi di *transito* e, quindi riconducibili a *strada*, con frequenza di transito pari a 170 autocarri/anno per carico e scarico polli e 364 autocarri/anno per rifornimento mangimi, trucioli, medicinali e rifiuti (stima effettuata anche sull'ampliamento).

Le pavimentazioni dei parcheggi sono realizzate con materiale drenante (macadam).

Alla luce di quanto sopra analizzato e considerati gli usi, sia attuali dei piazzali che futuri (post ampliamento), valutando che:

- le operazioni di scarico degli animali in ingresso all'azienda e di carico a fine ciclo avvengono in prossimità degli ingressi dei capannoni di allevamento dotati di piazzola impermeabile collegate con 5 (cinque) vasche a tenuta per la raccolta di eventuali spanti (cubatura complessiva: 250 mc.) nelle quali confluiscono anche le acque di lavaggio dei capannoni, così come richiesto dalla competente ASL, da gestire come "acque effluenti o fertilizzanti azotati" nell'ambito della DGR n. 1835/2016 e s.m.i.;
- il carico della lettiera a fine ciclo sui mezzi utilizzati per il trasporto avviene con le stesse modalità riportate nel punto precedente. Eventuali spanti all'esterno degli edifici di allevamento al momento del carico, vengono manualmente rimessi all'interno, prima di procedere alla pulizia effettuata con una scopa meccanica;
- gli animali morti sono stoccati nella cella frigorifera, all'interno di cassoni che vengono caricati direttamente dalla ditta incaricata alla distruzione;
- non sono presenti aree esterne di stoccaggio di prodotti, materie prime e rifiuti non protette. Normalmente, infatti tutti i materiali impiegati nell'attività sono stoccati all'interno degli edifici (detergenti e disinfettanti, nelle zone filtro, all'interno di un armadio dedicato) così come i rifiuti (stoccati nel magazzino del capannone 1) e i mangimi stoccati nei silos (10 esistenti e 4 di progetto);
- nell'area esterna non si effettuano lavorazioni, salvo le operazioni di carico/scarico menzionate in precedenza;
- i mezzi meccanici in ingresso all'allevamento attraversano l'arco di disinfezione su una piazzola impermeabile dotata di un pozzetto per la raccolta della soluzione disinfettante residua (cubatura: 10 mc.);
- i mangimi vengono scaricati direttamente nei silos esterni per mezzo di una tubazione chiusa che evita la perdita sul suolo dell'alimento che, eventualmente, viene prontamente raccolto;
- le acque meteoriche che intercettano le coperture e la pavimentazione scoperta di transito, non venendo a contatto con sostanze considerate pericolose, possono essere scaricate direttamente sul suolo;
- non sono presenti erogatori di carburante all'interno dell'allevamento. L'unico serbatoio carburante è quello integrato al generatore di corrente che viene

riempito tramite taniche; per evitare la dispersione sul suolo di spanti, l'operazione è effettuata solo in assenza di pioggia e con vasca di raccolta alla base;

- le acque di pioggia intercettate dal piazzale antistante i capannoni (lato nord) scaricano in un perdente.

Si deduce che l'insediamento risulta escluso dall'art. 39 del P.T.A..

Nell'allegata planimetria (Allegato D2) sono riportate:

- l'area pavimentata per la sanificazione dei mezzi in ingresso dotata di arco di disinfezione e pozzetto a tenuta per la raccolta di eventuali spanti e/o per evitare l'accumulo di acqua piovana.;
- la sub-irrigazione degli scarichi civili collegata ai servizi presenti nella zona filtro;
- le vasche a tenuta per la raccolta e lo stoccaggio delle eventuali acque di lavaggio dei locali di allevamento e delle piazzole di carico/scarico.

Allegati:

- Planimetria dimensionale dei piazzali - Allegato D1;
- Planimetria scarichi - Allegato D2.